

Crolla il valore delle aziende. E in Borsa comanda lo straniero

Quasi la metà della perdita della capitalizzazione delle società è dovuto al crollo delle spa quotate in Borsa, dove la proprietà è per lo più in mani estere

21 gennaio 2017

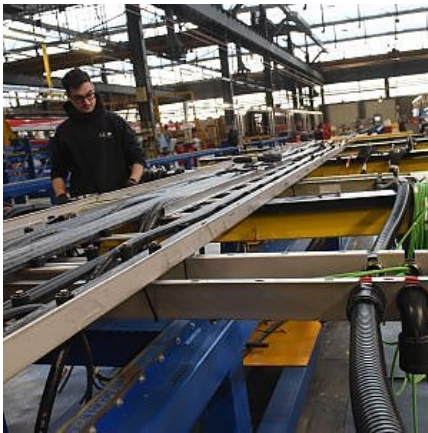
Articoli Correlati



Parmalat, Consob blocca l'opa di Lactalis: vuole altre informazioni



Imprese soffocate dalla burocrazia: 89 scadenze nel 2017



(agf)

MILANO - In un anno le grandi aziende italiane hanno perso 260 miliardi di euro di valore e, di questi, 126 miliardi sono stati "bruciati" a piazza Affari dalle spa quotate. Il totale del valore della società per azioni del nostro Paese è passato dai 2.077 miliardi del 2015 ai 1.818 miliardi del 2016 con un calo del 12%. La capitalizzazione delle imprese presenti sui listini è invece scesa da 545 miliardi a 419 miliardi, in diminuzione del 23%. Questi i dati principali di un rapporto del Centro studi di Unimpresa, secondo il quale il sistema imprenditoriale italiano è a trazione familiare, ma in Borsa comanda lo straniero: oltre il 41% delle quote delle

società per azioni del nostro Paese è posseduto da famiglie, mentre sui listini di piazza Affari dominano gli azionisti esteri titolari di oltre il 50% delle spa quotate; in mano alle banche, il 12% delle società per azioni, quota che cala al 10% se si limita l'analisi alle sole aziende quotate; allo Stato, il 5,73% delle imprese e il 4,39% delle quotate.

"Senza che ce ne accorgiamo, assistiamo al depauperamento del made in Italy: la nostra economia ha un peso sempre inferiore rispetto ad altri Paesi, scelte sbagliate del passato e l'immobilismo degli ultimi anni hanno lasciato le nostre imprese su un piano inclinato", commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. Secondo l'analisi dell'associazione, basata su dati della Banca d'Italia aggiornati a giugno 2016, il totale del valore delle grandi imprese italiane (società per azioni) è passato da 2.077,9 miliardi di giugno 2015 a 1.818,6 miliardi di giugno 2016 con una diminuzione di 259,2 miliardi (-12,48%). Di questo comparto fanno parte anche le spa quotate in Borsa che hanno bruciato, in 12 mesi, 126,1 miliardi (-23,13%) passando da 545,6 miliardi a 419,4 miliardi.

L'analisi si focalizza poi sulla ripartizione delle quote e sugli assetti proprietari. Per quanto riguarda l'intero universo delle società per azioni del nostro Paese, la fetta maggiore è in mano alle famiglie: 41,32% rispetto al 44,51% del 2015. Nella speciale classifica, seguono gli stranieri col 23,92% (era il 24,13%), le imprese col 14,21% (era il 13,37%), le banche con l'11,95% (era il 10,56%) e lo Stato col 5,73% (era al 4,98%), le assicurazioni e i fondi pensione col 2,13% (era l'1,90%); quote minoritarie sono riconducibili alle amministrazioni locali e agli enti di previdenza. Complessivamente, il valore delle società per azioni è sceso del 12,48%, con una diminuzione di 259,2 miliardi, calando dai 2.077,9 miliardi del 2015 ai 1.818,6 miliardi del 2016. Le famiglie hanno perso valore per 173,2 miliardi

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)

Mercati Materie prime Titoli di stato

FTSE MIB	19.479,46	-0,06%
FTSE 100	7.198,44	-0,14%
DAX 30	11.630,13	+0,29%
CAC 40	4.850,67	+0,20%
SWISS MARKET	8.275,13	+0,02%
DOW JONES	19.827,25	+0,48%
NASDAQ	5.555,33	+0,28%
HANG SENG	22.885,91	-0,71%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

CONVERTI

1 EUR = 1,07 USD

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:35 - 23:50
Cavalli di Battaglia

Rai 2 21:50 - 22:40
Elementary - Stagione 4 - Ep. 22

5L 21:10 - 00:30
C'è posta per te - Ep. 3

41/100

19:15 - 21:10
Megamind

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. Amici di Maria De Filippi

80/100


PROMOZIONE

Sconti sulla stampa e spedizioni gratis

Il rito della nanna

(-18,74%), gli stranieri per 66,3 miliardi (-13,23%), le imprese per 19,3 miliardi (-6,95%), le banche per 2,1 miliardi (-0,98%), le assicurazioni e i fondi pensione per 816 milioni (-2,07%). Le quote in mano allo Stato centrale sono invece cresciute di 2,6 miliardi (+2,65%); variazione positiva anche per quelle delle amministrazioni locali, salite di 140 milioni (+1,07%).

Per quanto riguarda, poi, le sole società per azioni presenti a Piazza Affari, il primato spetta agli investitori esteri detentori del 50,19% delle quote, in leggero calo rispetto al 51,74% del 2015. Nella speciale classifica, seguono le imprese col 19,01% (era il 19,22%), le famiglie con l'11,99% (era il 12,52%), le banche col 10,49% (era il 9,94%), lo Stato col 4,39% (era il 2,88%), le assicurazioni e i fondi pensione col 3,23% (era il 3,14%); quote minoritarie sono riconducibili alle amministrazioni locali e agli enti di previdenza. Complessivamente, il valore delle società per azioni quotate è sceso del 23,13%, con una diminuzione di 126,1 miliardi, calando da 546,6 miliardi di 2015 ai 419,4 miliardi del 2016. Gli azionisti esteri hanno perso 71,8 miliardi (-25,44%), le imprese 25,1 miliardi (-23,95%), le famiglie 18,04 miliardi (-26,04%), le banche 10,2 miliardi (-18,89%), le assicurazioni e i fondi pensione 3,5 miliardi (-20,95%). Le quote in mano allo Stato centrale sono invece cresciute di 2,6 miliardi (+17,14%); variazione positiva anche per quelle delle amministrazioni locali, salite di 140 milioni (+5,78%).



Valentina Rossi
NARRATIVA

- [Pubblicare un libro](#) • [Corso di scrittura](#)

 **Mi piace** Piace a [Antonio Cucinotta](#) e altre 3,1 mln persone.



 **Unimpresa** [Piazza Affari](#)

© Riproduzione riservata

21 gennaio 2017

Articoli Correlati



Parmalat, Consob blocca l'opa di Lactalis:



Imprese soffocate dalla burocrazia:

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA